



TREZZO Lungo l'Adda a Concesa

Aprire il sentiero che salva i pesci dall'estinzione

di Monica Autunno

TREZZO SULL'ADDA — Settantadue metri in cemento e creppo dell'Adda per salvare dall'estinzione specie pregiate di pesci di fiume, i pescatori l'attendevano ormai da dieci anni, ora finalmente è pronta la vasca di risalita per pesci che elimina, all'altezza di Concesa di Trezzo, lo «sbarramento totale» costituito dalla diga Italgem (Italcementi). L'unico sbarramento totale nel tratto fluviale fra Olginate e Cassano, oltre 35 chilometri di fiume, un ostacolo insormontabile per la fauna ittica, impossibilitata a risalire la corrente, deporre le uova, riprodursi. Una realizzazione importante, cui hanno contribuito in molti: la Regione Lombardia, finanziatrice della quasi totalità dell'intervento, la Provincia, la stessa Italgem, il Parco Adda Nord, che ha coordinato l'intervento e che, domani mattina alle 10, farà da padrone di casa al taglio del nastro, cui prenderanno parte fra gli altri l'Assessore all'Ambiente della Regione, **Domenico Zambetti** e l'assessore provinciale alla Pesca, **Alberto Granefini**. Ma fra coloro che sono particolarmente esultanti per il risultato sono i pescatori, oltre duemila nel tratto di fiume interessato, raggruppati nel Comitato Centro Adda. «Sono almeno dieci anni - spiega **Maurizio Barzaghi**, responsabile del Co-

mitato e presidente onorario della Masonata Tritium pesca - che portiamo avanti questa battaglia. Questa di Trezzo era l'unica diga, su un tratto lungo di fiume, non munita di una vasca di risalita per il pesce. Una fauna ittica abbondante a valle non aveva modo di riprodursi: salmoni, anguille, pioghi, salene, tutti pesci tipici di questa zona». Qualche tempo fa lo stesso Barzaghi aveva illustrato in una relazione consegnata al Parco Adda Nord la situazione gravissima provocata dallo sbarramento, e allegato uno schizzo di come avrebbe dovuto essere realizzata la vasca. «L'allora presidente del Parco, **Angelo Lecchi** - spiega ancora il presidente dei pescatori - ha preso a cuore la cosa. Da allora il Parco ha sempre seguito il pro-

Attesa da 10 anni la vasca di risalita permetterà alla fauna di superare la diga e di deporre le uova

blema, e si è riusciti a portare a casa i finanziamenti. Una cosa non semplice, lo sappiamo, perché gli enti coinvolti sono molti: l'Italgem, il Consorzio del Villoresi, la

Legler di Crespi che introita acqua dal medesimo sbarramento, poi Regione, Province, Comuni e naturalmente il Parco». La vasca è stata realizzata da una società leader nel settore, la Graia spa, misura 72 metri, ha inclinazione da 4 a 7 gradi e portata di 0,5 metri cubi d'acqua al secondo. Pesca i pesci in arrivo da valle e li rigetta nell'Adda. E', a detta degli addetti ai lavori, uno degli impianti più belli d'Italia, ed è già stato presentato in un paio di congressi del settore. L'impegno dei pescatori e del Parco è tutela di una fauna ittica fluviale già messa a dura

prova da inquinamento e periodici allarme siccità non si conclude tuttavia qui. Subito dopo l'estate sarà lo stesso Barzaghi a lavorare per la costituzione di un tavolo tecnico permanente che monitori la situazione nel fiume, partendo da un check up di tutte le vasche di risalita realizzate sino a oggi, alcune delle quali, per usura o per problemi strutturali, non hanno efficacia. E siccome l'appetito viene mangiando, le «sentinelle del fiume» cullano anche un altro sogno. Quello di poter acquisire presto un vecchio e diroccato stabile di proprietà della diga che si affaccia direttamente sulla passerella e sul fiume. Potrebbe essere recuperato e ospitare un giorno un incubatoio per pesci. Un luogo attrezzato dove sia possibile custodire le uova sino alla nascita dell'animale e alla sua liberazione in acqua, e che potrebbe diventare meta di escursioni didattiche per gli studenti della zona e non soltanto. «Ne abbiamo parlato spesso con il direttore del Parco, **Bernardino Farchi** - spiega ancora Barzaghi - e per ora rimane un sogno. Ma potrebbe avverarsi». L'inaugurazione della vasca è prevista per le 10 di domani. Subito dopo, al Parco Adda Nord, gli interventi delle autorità. **Nella foto Canali: Maurizio Barzaghi, 60 anni, accanto alla vasca di risalita.**